



REVISIONE PTOF

A.S. 2017-2018

VISTO il PTOF, elaborato per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, dove sono state recepite le linee d'indirizzo per l'anno scolastico 2015/16 dettate da Dirigente scolastico., e già approvato il 14/01/2016 dal C.d.I.

CONSIDERATI gli obiettivi regionali, in aggiunta a quelli nazionali in via di definizione e a quelli individuali desunti dai RAV e dai Piani di Miglioramento, di cui alla nota del Direttore Generale dell'USR per la Calabria del 9 agosto 2016, prot. 12633

Visto la revisione del Ptof Prot. 4691 c/43 del 29/10/2016

CONSIDERATE le risorse finanziarie e strumentali ed in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia

PRESO ATTO che gli indirizzi individuati l'anno precedente sono stati riconfermati dal nuovo dirigente scolastico e sono stati condivisi e discussi nel collegio docente

PRESO ATTO che gli indirizzi individuati l'anno precedente sono stati riconfermati dal nuovo dirigente scolastico e sono stati condivisi e discussi nel collegio docente ,

Avendo l'IIS Ferrari operato delle scelte funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell' istituzione scolastica come emergenti dal piano triennale, revisione PTOF a.s.2016/2017, pdm, e che i risultati si possono ritenere positivi, per quest'anno scolastico, restano sostanzialmente confermate tali scelte.

Per quanto premesso, il collegio docente per l' a.s.2017/2018 ha aggiornato il PTOF in quattro punti dovuti ad esigenze organizzative e normative :

- **1) adattamento della gestione dell'organico dell'autonomia a disposizione** , avendo già l'IIS Ferrari operato delle scelte funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale , utilizzando l'organico dell'autonomia deve tenere conto delle risorse umane a disposizione per il nuovo anno scolastico
- **2)Integrazione del PTOF: Sezione Istruzione degli Adulti**
L'IIS Ferrari avendo arricchito la propria offerta formativa con un corso serale che si rivolge ad una particolare utenza, che ha voglia di riprendere gli studi per acquisire un diploma di scuola superiore. Il diploma dell'IPSASR è per di più particolarmente ricercato sul territorio, che è a vocazione agricola e dove sono presenti molte aziende L'offerta del nostro corso serale si configura come una concreta possibilità di migliorare la propria posizione lavorativa, o più semplicemente il proprio livello culturale, avendo a disposizione una struttura che ben conosce le esigenze del territorio, essendovi presente da molti anni. Le lezioni sono necessariamente modellate sulle esigenze particolari dello studente-lavoratore: l'attività didattica infatti tiene conto di alcuni fattori, come ad esempio l'impossibilità per gli alunni di studiare a casa con continuità e costanza proprio a causa degli impegni lavorativi. Il lavoro viene così organizzato e programmato durante le ore di lezione, con azioni di supporto e di aiuto verso chi è più in difficoltà.
- **3)Il pdm, resterà lo stesso nelle azioni intraprese , verrà pubblicato sulla piattaforma indire pertanto sarà adeguato al format della stessa .**
- **4)La LEGGE 29 maggio 2017, n. 71: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"** introduce delle novità e affida alla scuola dei compiti che comportano delle **integrazioni al Regolamento di Istituto e al Patto di Educativo Corresponsabilità**, di cui al DPR n. 249/1998 (rispettivamente articolo 4 comma 1e articolo 5-bis)pertanto è stato stilato un codice di regolamentazione per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.Tale codice di politica di sicurezza in ambienti digitali: POLICY DI E-SAFETY sarà parte integrante del regolamento di istituto, del patto di corresponsabilità , dei regolamenti di laboratorio e del PND

➤ **1)ADATTAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

visto il piano di miglioramento le azioni intraprese lo scorso anno e confermate sono:

✓ **INDIRIZZI POTENZIATI**

1. Attivare un corso di Diritto (classi del Biennio)

Attività didattico/educativa:

progetto: Cittadinanza e Costituzione due ore aggiuntive nel primo biennio affidata al docente di A019

✓ **ATTIVITÀ DIDATTICO/EDUCATIVA PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO**

il cui obiettivo è rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di , prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento saranno utilizzate le ore di completamento cattedra

* **ore di potenziamento di Matematica**

- Attività didattico/educativa

- Il docente, ricoprirà il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF per i Bes (problemi socio-economici) e per gli alunni in difficoltà

* **ore di potenziamento di Diritto A019**

- Attività didattico/educativa :

- Il docente, ricoprirà il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF per i Bes(problemi socio-economici) e per gli alunni in difficoltà
- Progetto: **Noi e lo stato :due facce della stessa medaglia**
- Progetto :**Dall'idea al business**

* **ore di potenziamento Storia dell'arte**

- Attività didattico/educativa :

- Il docente, ricoprirà il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF per i Bes(problemi socio-economici) e per gli alunni in difficoltà
- Progetto di laboratorio creativo

Le azioni intraprese ,per il corrente anno scolastico, utilizzando le

ore di potenziamento di Scienze e Tecnologie Informatiche (anno 2017/2018)

- Attività didattico/educativa

- progetto: **Potenziamento Competenze Digitali**

Integrazione alle Attività di Potenziamento:
.Progetto :Potenziamento Competenze digitali

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO COMPETENZE DIGITALI
Priorità cui si riferisce	Sviluppo competenze digitali degli allievi: <ul style="list-style-type: none">• elevare il livello di competenza nell'uso delle tecnologie informatiche.• acquisire un corretto utilizzo delle tecnologie informatiche.• ampliare le abilità comunicative
Traguardo di risultato	Saper utilizzare le tecnologie informatiche nelle attività scolastica e nel quotidiano
Obiettivo di processo	Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole dei social network e della rete in generale
Altre priorità	Consolidare competenze trasversali, capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare
Attività previste	Utilizzare la rete per effettuare ricerche, comunicare, produrre documenti di testo, presentazioni multimediali, fogli di calcolo, immagini e video
Risorse necessarie	Laboratorio informatica con connessione internet
Valori attesi	Sviluppo di conoscenze, abilità e competenze con conseguente miglioramento del rendimento scolastico e autostima

➤ 2)INTEGRAZIONE DEL PTOF: SEZIONE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

INDICE

Premessa

1. Caratteristiche della domanda formativa:

- 1.1. L'evoluzione della domanda di formazione
- 1.2. Descrizione dell'utenza dei Corsi serali

2. L'offerta formativa:

- 2.1. Flessibilità organizzativa e curriculare:
- 2.2. Quadri orario
- 2.3. La costruzione del percorso personalizzato:
 - Il recupero dei debiti ed il riconoscimento dei crediti
 - Il patto formativo
 - Il fascicolo personale
- 2.4. La suddivisione dell'anno scolastico
- 2.5. Accoglienza
- 2.6. Frequenza e svolgimento Moduli
- 2.7. L'azione formativa:
 - Obiettivi
 - Contenuti
 - Metodologie
 - Spazi e risorse strumentali
 - Libri di testo e materiali didattici
 - Valutazione

1. Caratteristiche della domanda formativa

1.1. L'evoluzione della domanda di formazione

La formazione continua è una esigenza determinata sia dalle trasformazioni del mondo del lavoro sia dai bisogni formativi dei cittadini, che manifestano esigenze di cultura sia generale che specialistica. Quest'ultima domanda si manifesta soprattutto nei confronti delle materie di indirizzo, come esigenza di aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze, in vista di una loro applicazione nella vita professionale o nella ricerca di un lavoro.

Dai risultati di una ricerca emerge però l'esigenza dei corsisti di essere considerati come "adulti", chiedendo che vengano abbandonate pratiche didattiche ed orientamenti destinati agli adolescenti.

1.2. Descrizione dell'utenza dei Corsi serali

La tipologia fondamentale di utenza dei Corsi serali è costituita da adulti che:

- non possono frequentare percorsi scolastici per impegni di lavoro o familiari;
- intendono rientrare nel sistema di istruzione per acquisire un titolo di studio formale per migliorare la propria posizione lavorativa;
- disoccupati o impegnati in lavori precari.

Questa potenziale utenza:

- è caratterizzata dalla difficoltà ad inserirsi in corsi di istruzione rigidi e non modularizzati;
- pone l'esigenza di percorsi personalizzati per:
 - accrescere l'efficacia dell'apprendimento
 - concentrare al massimo la frequenza
- Chiede il riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali acquisiti nel corso della vita.

I corsi sono aperti a tutti coloro, uomini e donne, lavoratori e disoccupati maggiorenni o che abbiano compiuto almeno 16 anni di età e dimostrino di essere impossibilitati a frequentare le lezioni dei corsi diurni (C.M. n. 39 del 23 maggio 2014).

2. L'offerta formativa:

2.1. Flessibilità organizzativa e curriculare:

Da quanto emerge dalla Domanda, appare evidente che i corsi IDA non possono riprodurre l'impostazione dei corsi del mattino, rivolti agli adolescenti. La normativa di riferimento è data dalle Linee Guida, art.11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012 n.263 – riguardanti il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti (CPIA) e dalla C.M. n.36 del 10/04/2014 che, per quanto ci riguarda, parla di "percorsi di istruzione di secondo livello".

I percorsi di secondo livello d'istruzione professionale del Corso serale sono articolati in tre periodi didattici.

Il primo periodo comprende il primo biennio, il secondo periodo il secondo biennio, mentre il terzo periodo didattico si identifica con la classe terminale.

L'indicazione legislativa fornita è quella di legare strettamente gli interventi didattici al bagaglio culturale del corsista, incidendo così nella costruzione dei curricula; le disposizioni che regolano la materia prevedono innovazioni strutturali ed organizzative, flessibilizzazione e modularizzazione dei curricula ed eventuali riduzioni di materie collegate al riconoscimento di crediti.

L'IPSASR "E.Ferrari" per l'anno scolastico 2017/2018, offre all'utenza del corso serale, soltanto le classi del primo biennio (primo periodo didattico), con l'obiettivo dichiarato di ottenere le classi dei periodi didattici successivi, già a decorrere dall'a.s. 2018/2019.

Il quadro orario sarà ridotto rispetto al corso tradizionale e risulterà strutturato come segue:

2.2. Quadro orario (1° periodo didattico a.s. 2017/2018)

Area Comune	Ore annue previste	
	CLASSE I	CLASSE II
Lingua e letteratura italiana	99	99
Lingua inglese	66	66
Storia	0	99
Scienze giuridiche ed economiche	66	0
Matematica	99	99
Scienze integrate (Chimica)	99	0
RC o attività alternative	0	0
Area Specifica	CLASSE I	CLASSE II
Scienze integrate (Fisica)	66	66
Di cui compresenza	0	0
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	66	66
Ecologia e pedologia	99	66
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99	66
Totale Ore	759	627

2.3. Orario delle lezioni

Le lezioni per il Corso serale si terranno dal lunedì al venerdì a partire dalle ore 15.30.

Ogni unità oraria sarà di 50 minuti.

ORARIO SERALE

I ORA	dalle	15.30	alle	16.20
II ORA	dalle	16.20	alle	17.10
III ORA	dalle	17.10	alle	18.00
IV ORA	dalle	18.00	alle	19.50
V ORA	dalle	19.50	alle	20.40
VI ORA	dalle	20.40	alle	21.30

La riduzione del quadro orario consente di notare che l'offerta del corso serale non ripropone una copia del curriculum rivolto agli adolescenti.

2.4. La costruzione del percorso personalizzato:

Il recupero dei debiti ed il riconoscimento dei crediti

Il quadro orario indicato si riferisce ai corsisti che frequentano le classi prima e seconda.

Per i corsisti in possesso di titolo superiore alla licenza media (diploma/qualifica/idoneità a frequenza classi superiori), sono previsti esoneri parziali sulla frequenza di determinate discipline, con il riconoscimento - da parte di un'apposita Commissione composta dai docenti del corso serale - di crediti formali, informali e non formali (soggetti a verifica tramite prova di accertamento in ingresso) quindi delle competenze già possedute dallo studente.

Si precisa che:

- i crediti formali derivano da precedenti esperienze di studio svolte in Italia o all'estero nel sistema dell'istruzione (scuola) o della formazione professionale;
- i crediti informali riguardano le competenze acquisite con il lavoro;
- i crediti non formali non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione, ma delle esperienze personali.

Per i corsisti della classe seconda detto riconoscimento/crediti rappresenta il titolo di accesso alla frequenza per la classe in oggetto, mentre per i corsisti delle classi terza/quarta rendono possibile, sotto precisa richiesta dell'interessato, l'esonero dalla frequenza delle discipline di base comuni a tutti gli indirizzi di scuola secondaria di secondo grado.

Il succitato esonero dalla frequenza sarà però parziale, per garantire la trattazione di alcuni aspetti meramente professionali che coinvolgono anche e non solo, le discipline di base di cui sopra.

Per le discipline soggette all'esonero andrà, quindi, comunque garantita una frequenza pari ad una certa percentuale rispetto al quadro orario settimanale, che la Commissione si riserva di rendere nota dopo aver effettuato il riconoscimento crediti con relativa valutazione.

Per la quinta classe non è previsto il riconoscimento di alcun esonero, in quanto classe terminale, con ESAME DI STATO finale, in previsione del quale si ritiene opportuna la frequenza in tutte le discipline, per garantirne una adeguata preparazione.

Il riconoscimento dei crediti da parte della Commissione e di conseguenza, la personalizzazione del piano di studi in collaborazione con lo studente, avverrà nel primo periodo dell'anno scolastico - nella fase di accoglienza- e saranno formalizzati in un Patto formativo (Vedi allegati) che sarà stipulato tra la Scuola ed il corsista.

Nel patto formativo, di cui questo documento è parte integrante, sono elencate e sottoscritte:

Le condizioni in cui si svolgeranno i corsi:

- Esplicitazione degli obiettivi dell'azione didattica
- Esplicitazione delle tappe del percorso formativo
- Esplicitazione dei criteri di valutazione

Le condizioni in cui si trova l'allievo:

- Collegamento con le esperienze degli allievi
- Riconoscimento di crediti formativi
- Esonero dalla frequenza di alcune materie
- Eventuali debiti da recuperare

2.5. Frequenza e svolgimento Moduli per il Corso serale

Si precisa in merito alla frequenza che l'anno scolastico, ai sensi del DPR 22 del 2009, si considera validato se le assenze non superano il 25% del monte ore complessivo. Discorso a parte merita l'esonero parziale precedentemente illustrato. Il corsista dovrà sostenere prove di verifica in tutti gli insegnamenti, compresi quelli con esonero parziale, questi ultimi in misura minore come esplicitato nel Modulo richiesta esonero parziale (Vedi allegati), ma comprensivi comunque, per le discipline che lo prevedono, di almeno una prova scritta su due per quadrimestre.

I programmi di insegnamento avranno un impianto modulare.

Il Modulo è inteso come un insieme di Unità Didattiche che organizza contenuti disciplinari o multidisciplinari in base agli obiettivi, descrivendone prerequisiti, tempi, strumenti, modalità di verifica.

Potranno essere previsti interventi di recupero se la valutazione periodale dovesse evidenziare lacune.

2.6. L'azione formativa

Numerosi documenti ufficiali hanno descritto le competenze che un adulto dovrebbe possedere:

- Abilità logico-linguistiche (il saper leggere e scrivere, il calcolo, la capacità di ragionamento e di argomentazione);
- Capacità cognitive indirizzate verso l'analisi e la soluzione dei problemi;
- Qualità comportamentali (il saper lavorare in gruppo gestendo cooperazione e conflitto, affermando senso di responsabilità e capacità di impegno ed iniziativa);
- Conoscenze economiche, giuridiche, storiche e sociali per interpretare il contesto di vita e lavoro;
- Una meta-competenza come l'imparare ad apprendere.

Su questa base i gruppi disciplinari, nelle riunioni Dipartimentali per la programmazione di inizio d'anno, hanno indicato gli obiettivi didattici generali, i contenuti ritenuti essenziali per l'utenza del corso serale, le metodologie di insegnamento (c.f.r. verbale riunione Corso Serale).

➤ Spazi e risorse strumentali

Per il Corso serale saranno utilizzati i laboratori di informatica, chimica, fisica e la serra didattica della Scuola.

Si farà ricorso, quando ritenuto opportuno, anche all'uso del laboratorio linguistico.

➤ Libri di testo ed altri materiali didattici

Per i materiali e gli strumenti per la didattica, in particolare i libri di testo specifici per l'Educazione degli adulti, si farà riferimento alle risorse utilizzate nel corso diurno. Alle eventuali esigenze specifiche, si sopperirà con l'uso della LIM e con materiali anche digitalizzati, integrativi delle risorse già in dotazione (dispense, documenti originali per l'Italiano e la Storia, quotidiani, riviste in lingua, riviste scientifiche, cd-rom). Sarà costituita una biblioteca di classe contenente anche novità editoriali e si utilizzerà la risorsa Internet.

Valutazione

Nel campo dell'educazione degli adulti è ancora più marcata che negli adolescenti, la necessità di costruire situazioni di valutazione in cui sia valorizzata la consapevolezza degli obiettivi che sono oggetto di verifica. Saranno pertanto utilizzati, per le verifiche di fine Modulo, questionari di autovalutazione, prove semi-strutturate e strutturate.

La valutazione periodale sarà basata sulle verifiche di fine Modulo per tutte le discipline, comprese quelle nelle quali è stato riconosciuto un esonero parziale.

Al corsista serale, in possesso di crediti formali, sarà attribuito, nella valutazione periodica e finale, un voto risultante dalla media fra quello attribuito dal docente del Corso serale con quello riportato nella pagella scolastica di riferimento.

➤ 3)INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO E AL PATTO DI EDUCATIVO CORRESPONSABILITÀ,

con codice di regolamentazione per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

POLICY DI E-SAFETY

1. INTRODUZIONE

Lo sviluppo e l'integrazione dell'uso delle TIC nella didattica, nonché la presenza sempre più diffusa delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni pone nuove attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro e consapevole. Vi sono numerose evidenze scientifiche sui benefici che l'uso delle tecnologie digitali possono apportare nel processo di insegnamento/apprendimento. Prova ne è la determinazione del MIUR di avvalorare i principi alla base del Piano Nazionale della Scuola Digitale.

È compito dell'intera comunità scolastica, genitori inclusi, garantire che gli studenti siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato.

È in questo quadro che si inserisce la necessità di dotare la nostra scuola, l'IIS "E.Ferrari" di una propria *Policy di E-safety*, nell'ottica della gestione delle infrazioni attraverso il monitoraggio continuo dei principi della *Policy* e dell'integrazione nel *Regolamento d'istituto, conseguentemente nel PTOF e nei diversi Regolamenti di Laboratorio*.

Obiettivo del documento è di educare e sensibilizzare l'intera comunità scolastica all'uso sicuro e consapevole di INTERNET in conformità con le *LINEE DI ORIENTAMENTO* per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo elaborate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il *Safer Internet Center* per l'Italia, programma comunitario istituito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione.

Il documento potrà essere revisionato annualmente.

1. RUOLI E RESPONSABILITÀ

La capacità di partecipare in modo costruttivo e consapevole alle comunità *on line* e ai *virtual networks* costituisce un prerequisito fondamentale per partecipare in modo attivo alla comunità della conoscenza e dell'informazione. Alla diffusione dei nuovi *media* e degli strumenti del *web 2.0* si accompagna, infatti, l'emergere di nuove opportunità di partecipazione civica e sociale (*e-engagement, e-inclusion*), che richiedono capacità comunicative e socio-relazionali adeguate. È fondamentale quindi conoscere come ci si comporta in questi ambienti, quali regole vanno rispettate e quali ruoli e responsabilità hanno i soggetti che vi partecipano.

La scuola nel farsi carico della formazione globale dell'individuo nella fase evolutiva deve individuare in maniera chiara e inequivocabile ruoli e responsabilità di ciascuno degli attori del percorso formativo.

Nella promozione dell'uso consapevole della rete **il dirigente scolastico** deve:

- ✓ garantire la corretta formazione del personale scolastico sulle tematiche relative all'uso sicuro e consapevole di INTERNET e della rete;
- ✓ garantire una formazione adeguata del personale docente relativo all'uso delle TIC nella didattica;
- ✓ garantire che le modalità di utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di INTERNET siano integrate nel *curriculum* di studio e nelle attività didattiche ed educative delle classi; garantire l'esistenza di un sistema in grado di consentire il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza *on line*;
- ✓ seguire le procedure previste dalle norme in caso di reclami o attribuzione di responsabilità al personale scolastico in relazione a incidenti occorsi agli alunni nell'utilizzo delle TIC a scuola.

L'**animatore digitale**, supportato dal *team* dell'innovazione digitale, deve:

- ✓ stimolare la formazione interna all'istituzione negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale" e fornire consulenza e informazioni al personale in relazione ai rischi *on line* e alle misure di prevenzione e gestione degli stessi;
- ✓ monitorare e rilevare le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di INTERNET a scuola, nonché proporre la revisione delle politiche dell'istituzione con

l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola;

- ✓ assicurare che gli utenti possano accedere alla rete della scuola solo tramite password applicate e sensibilizzare gli studenti sulla necessità di cambiarle regolarmente;
- ✓ coinvolgere la comunità scolastica (alunni, genitori e altri attori del territorio) nella partecipazione ad attività e progetti attinenti alla "scuola digitale".

Il direttore dei servizi generali e amministrativi:

- ✓ assicurerà, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'intervento di tecnici per garantire che l'infrastruttura tecnica della scuola sia funzionante, sicura e non aperta a uso improprio o a dannosi attacchi esterni;
- ✓ garantirà il funzionamento dei diversi canali di comunicazione della scuola (sportello, circolari, sito web, ecc.) all'interno della scuola e fra la scuola e le famiglie degli alunni per la notifica di documenti e informazioni del dirigente scolastico e dell'animatore digitale nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e di INTERNET.

I docenti devono:

- ✓ formarsi/informarsi/aggiornarsi sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di INTERNET e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento;
- ✓ garantire che le modalità di utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di INTERNET siano integrate nel *curriculum* di studio e nelle attività didattiche ed educative delle classi; garantire che gli alunni comprendano e seguano le regole per prevenire e contrastare l'utilizzo scorretto e pericoloso delle TIC e di INTERNET;
- ✓ assicurare che gli alunni abbiano una buona comprensione delle opportunità di ricerca offerte dalle tecnologie digitali e dalla rete ma anche della necessità di evitare il plagio e di rispettare la normativa sul diritto d'autore;
- ✓ garantire che le comunicazioni digitali dei docenti con alunni e genitori siano svolte nel rispetto del codice di comportamento professionale ed effettuate con sistemi scolastici ufficiali;
- ✓ assicurare la riservatezza dei dati personali trattati ai sensi della normativa vigente; controllare l'uso delle tecnologie digitali, dispositivi mobili, macchine fotografiche, ecc. da parte degli alunni durante le lezioni e ogni altra attività scolastica (ove consentito); nelle lezioni in cui è programmato l'utilizzo di INTERNET, guidare gli alunni a siti controllati e verificati come adatti per il loro uso e controllare che nelle ricerche su INTERNET siano trovati e trattati solo materiali idonei;
- ✓ comunicare alle famiglie difficoltà, bisogni o disagi espressi dagli alunni (ovvero valutazioni sulla condotta non adeguata degli stessi) rilevati a scuola e connessi all'utilizzo delle TIC, al fine di approfondire e concordare coerenti linee di intervento di carattere educativo;
- ✓ segnalare qualsiasi problema o proposta di carattere tecnico-organizzativo ovvero esigenza di carattere informativo all'animatore digitale ai fini della ricerca di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere nella scuola e di un aggiornamento della politica adottata in materia di prevenzione e gestione dei rischi nell'uso delle TIC;
- ✓ segnalare al dirigente scolastico e ai genitori qualsiasi abuso rilevato a scuola nei confronti degli alunni in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali o di INTERNET, per l'adozione delle procedure previste dalle norme.

Gli alunni dovranno:

- ✓ essere responsabili, in relazione al proprio grado di maturità e di apprendimento, nell'utilizzo dei sistemi delle tecnologie digitali in conformità con quanto richiesto dai docenti e seguire scrupolosamente le indicazioni ricevute in merito all'utilizzo delle TIC;
- ✓ avere una buona comprensione delle potenzialità offerte dalle TIC per la ricerca di contenuti e materiali ma anche della necessità di evitare il plagio e rispettare i diritti d'autore;
- ✓ comprendere l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza *on line* quando si utilizzano le tecnologie digitali per non correre rischi;
- ✓ adottare condotte rispettose degli altri anche quando si comunica in rete;
- ✓ rivolgere domande, esprimere condizioni di difficoltà e di bisogno di aiuto nell'utilizzo delle tecnologie didattiche o di INTERNET ai docenti e ai genitori.

I **genitori** devono:

- ✓ sostenere la linea di condotta della scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle TIC nella didattica;
- ✓ seguire gli alunni nello studio a casa adottando i suggerimenti e le condizioni d'uso delle TIC indicate dai docenti;
- ✓ concordare con i docenti linee di intervento coerenti e di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di INTERNET;
- ✓ fissare delle regole per l'utilizzo del computer e tenere sotto controllo l'uso che i figli fanno di INTERNET e dello *smartphone* in generale.

2. CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA POLICY ALL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA

La scuola dovrà assicurare promozione della condivisione degli intenti esplicitati nel presente documento in modo tale che:

- tutti gli alunni siano informati che la rete, l'uso di INTERNET e di ogni dispositivo digitale saranno controllati dai docenti e utilizzati solo con la loro autorizzazione;
- uno o più moduli di insegnamento sulla *e-safety* siano programmati dai *Consigli di classe* per l'acquisizione della consapevolezza di un uso sicuro e responsabile di INTERNET;
- l'elenco delle regole per la sicurezza *on line* sia pubblicato in tutte le aule o laboratori con accesso a INTERNET;
- la linea di condotta della scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di INTERNET venga discussa negli organi collegiali (*Consigli di classe, Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto*) e comunicata a tutto il personale con il presente documento;
- il personale docente venga reso consapevole del fatto che il traffico in INTERNET può essere monitorato e si potrà risalire al singolo utente registrato;
- una adeguata formazione dei docenti sull'uso sicuro e responsabile di INTERNET professionalmente e personalmente sia assicurata a tutto il personale;
- il sistema di filtraggio adottato e il monitoraggio sull'utilizzo delle TIC venga supervisionato dall'animatore digitale che segnalerà al DSGA eventuali problemi che dovessero richiedere interventi di tecnici;
- l'animatore digitale metta a disposizione dei docenti il proprio *know-how*;
- tutto il personale sia consapevole che una condotta non in linea con il codice di comportamento dei pubblici dipendenti e i propri doveri professionali è sanzionabile;
- l'attenzione dei genitori sulla sicurezza nell'uso delle tecnologie digitali e di internet sarà attirata nelle *news* o in altre aree del sito *web* della scuola;
- sarà incoraggiato un approccio di collaborazione nel perseguimento della sicurezza nell'uso delle TIC e di INTERNET in occasione degli incontri scuola-famiglia, assembleari, collegiali e individuali;
- l'animatore digitale fornirà ai genitori suggerimenti e indicazioni per l'uso sicuro delle tecnologie digitali e di INTERNET anche a casa;
- l'animatore digitale e i docenti di classe forniranno ai genitori indirizzi sul *web* relativi a risorse utili per lo studio e a siti idonei ed educativi per gli alunni, sistemi di filtraggio e attività educative per il tempo libero;
- i genitori esperti potranno collaborare nelle attività di informazione/formazione del personale e degli alunni.

3. GESTIONE DELLE INFRAZIONI ALLA *POLICY*

Le potenziali infrazioni a carico degli alunni potrebbero essere:

- ❖ uso di *social network* e *blog* per pubblicare, condividere o, in genere, postare commenti o giudizi offensivi della dignità altrui;
- ❖ condivisione di dati personali che possano permettere l'identificazione;
- ❖ connessioni a siti proibiti o comunque non autorizzati;
- ❖ pubblicazione di foto o immagini non autorizzate e/o compromettenti.

Gli interventi correttivi previsti per gli alunni sono rapportati all'età e al livello di sviluppo del discente coerente con quanto definito nel *Regolamento d'istituto*.

Un primo intervento sarà posto in essere dal docente secondo le modalità indicate:

- ❖ richiamo verbale;
- ❖ richiamo verbale con annotazione disciplinare sul registro e sul diario personale;
- ❖ convocazione della famiglia.

Potenziali infrazioni a carico del personale scolastico:

- ❖ utilizzo delle tecnologie e dei servizi della scuola, d'uso comune con gli alunni, non connesso alle attività di insegnamento o al profilo professionale, anche tramite l'installazione di *software* o il salvataggio di materiali non idonei;
- ❖ trattamento dei dati personali, comuni e sensibili degli alunni, non conforme ai principi della *privacy* o che non garantisca un'adeguata protezione degli stessi;
- ❖ diffusione delle *password* assegnate e una custodia non adeguata degli strumenti e degli accessi di cui possono approfittare terzi;
- ❖ vigilanza elusa dagli alunni che può favorire un utilizzo non autorizzato delle TIC.

Il dirigente scolastico può controllare l'utilizzo delle TIC per verificarne la conformità alle regole di sicurezza, come l'accesso a INTERNET, ma non alla posta elettronica personale, cancellazione di materiali inadeguati o non autorizzati dal sistema informatico della scuola, conservandone una copia per eventuali successive investigazioni come in caso di contenzioso.

Tutto il personale è tenuto a collaborare con il dirigente scolastico e a fornire ogni informazione utile per le valutazioni del caso e per l'avvio di procedimenti che possono avere carattere organizzativo-gestionale, disciplinare, amministrativo, penale, secondo il tipo o della gravità delle infrazioni commesse. Le procedure sono quelle previste dalla legge e dai contratti di lavoro.

Disciplina dei genitori

In considerazione dell'età dei discenti, le azioni e la condotta dei genitori possono favorire o no l'uso corretto e responsabile delle TIC da parte degli alunni a scuola.

Le situazioni familiari meno favorevoli sono:

- ❖ una piena autonomia concessa al proprio figlio nella navigazione sul *web* e nell'utilizzo dello *smartphone*;
- ❖ una posizione del *computer* in una stanza o in un posto non visibile a tutti quando è utilizzato dal proprio figlio;
- ❖ un utilizzo del PC in comune con gli adulti che possono conservare in memoria materiali non idonei.

I genitori degli alunni possono essere convocati a scuola per concordare misure educative sanzionatorie anche a norma di legge.

4. MONITORAGGIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA *POLICY* E SUO AGGIORNAMENTO

Il monitoraggio dell'implementazione della *policy* e del suo eventuale aggiornamento sarà curato dal dirigente scolastico e dei suoi collaboratori insieme all'animatore digitale. Sarà finalizzato a rilevare

la situazione iniziale delle classi e gli esiti a fine anno, in relazione all'uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e di INTERNET.

Il monitoraggio sarà rivolto anche ai docenti, al fine di valutare l'impatto della *policy* e la necessità di eventuali miglioramenti.

L'aggiornamento della *policy* sarà curato dal dirigente scolastico, dall'animatore digitale, dagli organi collegiali, secondo gli aspetti considerati.

5. INTEGRAZIONE DELLA POLICY CON REGOLAMENTI ESISTENTI

Sebbene l'attuale *Regolamento di istituto* risulti essere esaustivo nella sua articolazione in materia di sicurezza, la scuola si riserva di intervenire con modifiche e/o integrazioni.

6. FORMAZIONE

L'impiego delle TIC è senz'altro un fattore d'innovazione della didattica, di aumento della motivazione e del rendimento degli studenti. Tuttavia non è possibile risolvere una questione di tipo didattico esclusivamente su un piano tecnologico. È, invece, auspicabile una modifica delle pratiche tradizionali d'insegnamento, infatti, non è più sufficiente possedere la dotazione tecnologica, ma è fondamentale l'effettivo utilizzo che ne è fatto, e quindi la capacità di comprenderne le potenzialità rispetto a contesti e finalità specifici.

Per sostenere questo processo all'interno della scuola è necessario investire sulla formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, soprattutto in relazione alla didattica per competenze.

7. COMPETENZE DIGITALI PER GLI STUDENTI

Il concetto di didattica per competenze ha assunto un ruolo centrale in ambito europeo. Nel 2006, il Parlamento Europeo ha elaborato una Raccomandazione (2006/962/CE) in cui delinea il quadro delle competenze necessarie per il *lifelong learning*, ovvero competenze necessarie per esercitare pienamente il diritto di cittadinanza nella società contemporanea. L'Italia ha progressivamente recepito il quadro comunitario dando vita a un processo di riforma educativa. Il tema della competenza digitale (*digital literacy*) è emerso all'interno del dibattito internazionale sul *lifelong learning*, ovvero sulla definizione dei saperi chiave per vivere attivamente nella cosiddetta società dell'informazione, un contesto che richiede un nuovo modello di alfabetizzazione in cui le nuove tecnologie e la rete possono essere considerati veri e propri vettori di partecipazione e la competenza digitale è quindi annoverata tra i sapere necessari per la cittadinanza.

Ma cosa significa essere competenti quando parliamo di TIC? Istintivamente si pensa ad abilità informatiche di base quali saper utilizzare il *computer*, conoscere specifici *software* o servizi *web*, possedere uno *smartphone*. Tuttavia, se proviamo a rispondere alla stessa domanda ponendoci in un'ottica pedagogica e partecipativa, penseremo probabilmente anche ad altre capacità come quella di saper cercare e selezionare le informazioni *on line*, oppure saper lavorare in maniera collaborativa a distanza, tutelare la propria *privacy* nei *social network* e altre ancora. Questo semplice esercizio - che potremmo ripetere anche in classe con i nostri studenti - ci porta a considerare riduttiva una definizione di *digital literacy* come *expertise* tecnica, mettendo in luce le implicazioni cognitive e relazionali: diventa opportuno pensare la competenza digitale come un costrutto complesso, in cui si intersecano dimensioni di natura diversa, che potremmo così schematizzare:

- **dimensione tecnologica:** questo ambito fa riferimento a una serie di *skills/abilities* tecnologiche di base, come ad esempio la conoscenza di dispositivi e interfacce, ma comprende anche livelli più avanzati legati alla capacità di valutare le potenzialità dei contesti tecnologici in trasformazione, imparando a selezionare le soluzioni più opportune per affrontare ciascun compito;
- **dimensione cognitiva:** comprende abilità legate al trattamento dell'informazione, dalla capacità di accedere, selezionare e interpretare dati a quella di valutarne criticamente la pertinenza e l'affidabilità, ma anche il saper trattare testi e dati per produrne sintesi, analisi e rappresentazioni con tabelle e grafici;
- **dimensione etica:** questa dimensione riguarda il saper interagire con gli altri in modo corretto

e responsabile, la circolazione del sapere *on line* e il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, il tema dell'accessibilità e dell'inclusione. Comprende alcune delle tematiche più attuali rispetto al tema delle nuove tecnologie, dalla tutela della *privacy* al contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*, e quelle che riguardano la dimensione relazionale ed affettiva dell'utilizzo di INTERNET: il fatto di non vedersi e di non sentirsi direttamente, o di non entrare in contatto visivo, abbassa timidezze e inibizioni, per cui spesso nella comunicazione in rete si raggiungono elevati livelli di confidenza e intimità e a volte, di seduttività, proprio perché l'altro/a può essere uno sconosciuto e come tale, liberamente immaginato e idealizzato.

Dalla integrazione di queste tre principali dimensioni emerge un concetto di competenza digitale che fa riferimento alla capacità di comprendere e sfruttare l'effettivo potenziale delle tecnologie in ottica di costruzione di conoscenza e di promozione della partecipazione e dell'inclusione: il rapporto con le tecnologie digitali guarda così a forme di uso consapevole, critico e creativo.

8. FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'UTILIZZO E L'INTEGRAZIONE DELLE TIC NELLA DIDATTICA

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Il Piano di formazione del personale docente accoglie le criticità emerse dal RAV, le istanze rivenute dal PDM e le proposte indicate nel *Piano nazionale scuola digitale*.

Il percorso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica deve diventare un processo permanente che deve prevedere anche momenti di autoaggiornamento.

9. FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'UTILIZZO CONSAPEVOLE E SICURO DI INTERNET E DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, la nostra scuola si avvale dell'animatore digitale, una figura di sistema, che con il dirigente scolastico, i suoi collaboratori e il direttore S.G.A. opera per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PSND nella vita scolastica.

Anche il percorso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di INTERNET può prevedere momenti di autoaggiornamento, momenti di formazione personale o collettiva di carattere permanente, legata all'evoluzione rapida delle tecnologie e delle modalità di comunicazione a cui accedono sempre di più ed autonomamente anche i ragazzi.

Per realizzare gli interventi previsti dal PNSD la scuola agirà su due fronti:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza.

Sarà consentita la partecipazione ad iniziative al di fuori della pianificazione d'Istituto, in coerenza con le finalità e gli obiettivi del Piano.

10. SENSIBILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE

In considerazione dell'importanza di favorire la sinergia degli interventi educativi di scuola e famiglia per il successo scolastico ed educativo di ogni studente, il presente documento, assieme al *Patto educativo di corresponsabilità* stipulato con le famiglie degli alunni quale impegno reciproco di scuola e famiglia alla corresponsabilità formativa, nella quale rientrano a pieno titolo i temi legati alla *eSafety*, è a disposizione delle famiglie sul sito *web* d'Istituto.

Allo scopo di mantenere viva l'attenzione delle famiglie sui tali temi, verranno inoltre valorizzate le opportunità di incontro e formazione per le famiglie sui temi oggetto della *Policy*, offerte dal territorio, selezionando iniziative significative promosse da Enti e/o Associazioni di comprovata affidabilità.

Il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica è parte integrante del PTOF.

Saranno favoriti momenti di confronto e discussione anche sulle dinamiche che potrebbero instaurarsi fra i pari con l'uso di *smartphone*, *chat line* e *social network* più diffusi, con particolare riferimento alla prevenzione del *cyberbullismo*. Si prevede la creazione di una bacheca virtuale sul sito scolastico istituzionale per la condivisione di materiali dedicati al tema del *web* sicuro.

11. GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE TIC DELLA SCUOLA

L'infrastruttura e la strumentazione TIC dell'istituto sono un patrimonio di tutti, esse vanno utilizzate nel rispetto delle norme contenute nel "Regolamento per l'utilizzo dei laboratori multimediali". I danni causati alle attrezzature saranno a carico di chiunque disattenda il suddetto regolamento.

L'accesso ad infrastrutture e strumentazione TIC utilizzabili per la didattica è riservato ai docenti e agli alunni ed è limitato al perseguimento di scopi formativi. I docenti devono formare i propri alunni al rispetto del suddetto Regolamento, per gli aspetti di loro pertinenza.

La scuola deve considerare l'ambiente *on line* alla stregua dell'ambiente fisico, e valutarne tutti gli aspetti legati alla sicurezza nel momento in cui permette l'accesso alla rete tramite i collegamenti scolastici. L'aggiornamento delle infrastrutture permette l'accesso a INTERNET a tutte le classi attraverso una rete WI-FI adeguata al numero di studenti.

L'infrastruttura quindi non va più pensata solamente come *hardware* e rete (*wireless* e non), ma occorre anche considerare tutti gli aspetti che riguardano la gestione degli *account* degli utenti (in modo differenziato tra studenti e insegnanti), il filtraggio dei contenuti e gli aspetti legali che riguardano prevalentemente la *privacy*.

Per quanto concerne l'*hardware*, la scuola provvede a pianificare interventi periodici di manutenzione grazie ad una figura con incarico specifico relativo alla gestione/manutenzione delle apparecchiature.

Per creare ambienti di apprendimento nei quali sia possibile collaborare, co-creare, interagire nel *cloud* (o su *eTwinning*), ricercare documentazioni e risorse, ampliare l'orizzonte conoscitivo degli alunni, occorrerebbe portare la tecnologia nelle classi, non solo con la LIM, ma anche con l'utilizzo di *tablet* da parte di docenti e alunni e arredi mobili.

12. ACCESSO AD INTERNET: FILTRI, ANTIVIRUS E SULLA NAVIGAZIONE

L'istituto è dotato di una rete di accesso a INTERNET.

L'accesso attraverso WI-FI è protetto: tutti gli utenti sono dotati di *password* d'istituto. Filtri installati sui *server* impediscono il collegamento a siti appartenenti alla *black list*.

Gli ultimi adeguamenti tecnologici hanno previsto il potenziamento della rete LAN/WLAN attraverso *access point*, apparati di rete *switch*, e *firewall*.

13. GESTIONE ACCESSI (PASSWORD, BACKUP, ECC.)

La scuola adotta tutte le necessarie precauzioni per evitare l'accesso a siti non adatti all'interno della scuola.

Questo avviene attraverso l'adozione di *firewall*.

L'accesso ai portali istituzionali come SIDI, Istanze on-line, alla Segreteria Digitale, PON ecc. prevede l'uso di credenziali personali, mentre l'accesso a portali tematici si effettua per mezzo di *password* uniche condivise tra i referenti di progetti e/o azioni e la dirigenza.

I docenti possono accedere alla propria sezione del registro elettronico con credenziali personali. Anche a genitori e alunni sono state fornite credenziali personali di accesso al registro elettronico.

Il *backup* viene eseguito dal sistema periodicamente e i dati preservati in *cloud*. I dati personali vengono trattati nel rispetto della normativa sulla *privacy*.

14. E-MAIL

L'accesso alla posta elettronica istituzionale MIUR può essere effettuato solo dal personale di segreteria e dalla presidenza utilizzando credenziali uniche.

L'uso di *e-mail* personali viene favorito come mezzo di diffusione di comunicati e notifiche di circolari d'istituto pubblicate sul sito istituzionale.

15. SITO WEB DELLA SCUOLA

La scuola è dotata di un sito istituzionale con estensione "gov.it" sul quale diversi siti tematici rimandano al contenuto di interesse (pubblicità legale, circolari, bacheca sindacale ecc). Per mezzo di credenziali personali si accede all'area riservata per la presa visione di circolari e comunicazioni ufficiali.

Sul sito è possibile trovare regolamenti, materiali didattici, pubblicizzazione di eventi, documentazione di attività curricolari ed extracurricolari svolte.

Pulsanti attivi permettono l'accesso a link di interesse tra cui il registro elettronico. Il sito è aggiornato quotidianamente personalmente dal dirigente scolastico.

16. SOCIAL NETWORK

Attualmente è in uso una pagina *Facebook* gestita dal dirigente scolastico che in tempo reale provvede a postare circolari e comunicazioni di interesse delle famiglie e degli alunni, nonché a rispondere a domande poste in modalità privata.

Sul *social* vengono pubblicizzate anche le attività e gli eventi occorsi.

17. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nell'epoca della condivisione, in cui il confine tra pubblico e privato sembra essere costantemente messo in discussione, è necessario imparare a gestire i propri dati sensibili e a tutelarli, anche alla luce delle strategie di *web marketing* e profilatura dell'utente. Per questo motivo il personale scolastico è "incaricato del trattamento" dei dati personali (degli alunni, dei genitori, ecc.), nei limiti delle operazioni di trattamento e delle categorie di dati necessarie ai fini dello svolgimento della propria funzione e nello specifico della docenza (istruzione e formazione).

Le nuove tecnologie della comunicazione, dai *blog* ai *wiki*, ai *social network*, consentono di condividere pubblicamente le informazioni personali e ciò solleva nuove e pressanti questioni per la tutela della *privacy* e dei dati sensibili.

Molti giovani condividono con disinvoltura informazioni personali su siti e *social network*, accessibili al largo pubblico come *Facebook*. Oltre al problema dell'esposizione dei dati sensibili, vi è quello del tracciamento delle informazioni personali dell'utente per usi commerciali. Le strategie di *web marketing* si basano infatti sulla possibilità di conoscere e delineare un profilo preciso dell'utente attraverso il tracciamento delle sue azioni e di utilizzare gli utenti stessi come generatori e promotori di contenuti pubblicitari. Per un uso consapevole e sicuro dei nuovi *media*, in

particolare INTERNET, occorre allora rendere le persone capaci di gestire in modo selettivo e pertinente le informazioni condivise elettronicamente.

Per questo motivo ai genitori viene fornita una informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori, come ad esempio l'utilizzo di fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine, il nome e la voce del proprio figlio/a, all'interno di attività educative e didattiche per scopi documentativi, formativi e informativi, durante gli anni di frequenza della scuola. A tale proposito si evidenzia che le immagini e le riprese audio-video realizzate dalla scuola, nonché gli elaborati prodotti dagli studenti durante le attività scolastiche, potranno essere utilizzati esclusivamente per documentare e divulgare le attività della scuola tramite il sito INTERNET di istituto, la pagina *Facebook* di istituto, pubblicazioni, mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative promosse dall'istituto anche in collaborazione con altri enti pubblici. L'autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la propria dignità personale ed il decoro e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati.

STRUMENTAZIONE PERSONALE (BYOD)

18. A PER GLI STUDENTI: GESTIONE DEGLI STRUMENTI PERSONALI

Agli alunni è consentito portare il cellulare a scuola per motivi familiari e organizzativi. Coerentemente con quanto indicato dalla Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, gli studenti sono però tenuti a tenere il cellulare spento durante tutto il periodo di permanenza a scuola e in ogni ambiente. Tuttavia, qualora ritenuto opportuno dal docente, è previsto l'uso dei *personal device* degli studenti che, pertanto, dovrebbero utilizzare la rete scolastica e non quella personale. Il Regolamento d'istituto viene pertanto aggiornato onde prevedere il BYOD.

Ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, con la condivisione della presente *Policy*, "le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui, ad esempio, gli stessi arrechino danni ad altre persone" a seguito di violazioni della presente *policy*.

19. PER I DOCENTI: GESTIONE DEGLI STRUMENTI PERSONALI

Durante le ore delle lezioni non è consentito l'utilizzo del cellulare, mentre è consentito l'uso di altri dispositivi elettronici personali solo a scopo didattico ed integrativo di quelli scolastici disponibili.

Durante il restante orario di servizio è consentito l'utilizzo del cellulare solo per comunicazioni personali di carattere urgente mentre è permesso l'uso di altri dispositivi elettronici personali per attività funzionali all'insegnamento, ad integrazione di quelli scolastici disponibili.

20. PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA: GESTIONE DEGLI STRUMENTI PERSONALI

Tutto il personale scolastico è autorizzato ad utilizzare *device* personali laddove non stia assolvendo ad un ruolo didattico, a condizione che l'utilizzo non intralci il normale svolgimento delle attività scolastiche, né distraiga dal corretto svolgimento delle proprie mansioni. In tal caso la responsabilità sulla conservazione e corretta gestione degli stessi è affidata unicamente al proprietario.

21. PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI PREVENZIONE

Per i ragazzi nativi digitali le interconnessioni tra vita e tecnologia sono la normalità. Essi, pur essendo spesso tecnicamente competenti, tendono a non cogliere le implicazioni dei loro comportamenti e tale fenomeno è tanto maggiore quanto è più forte il coinvolgimento emotivo nell'utilizzo dei nuovi *media*.

Le tecnologie digitali offrono da tempo la possibilità di ampliare la propria rete di amicizie in modo quasi smisurato: non è infrequente che gli adolescenti "si sfidino" tra loro rispetto al numero di "amicizie" strette *on line*. Avere molti amici nella vita virtuale, o molti *followers*, è elemento di grande popolarità e di vanto con gli amici della vita reale. Non a caso, quindi, gli adolescenti aggiungono tra le proprie cerchie, in particolare sui loro profili *social*, "amici di amici" senza valutare attentamente a chi

stanno dando accesso alle proprie informazioni, alle proprie foto, spesso ai luoghi che frequentano, a quello che viene chiamato "diario virtuale". Tra le poche accortezze che molti ragazzi utilizzano per valutare l'affidabilità e la sicurezza di chi chiede loro di essere aggiunto tra gli amici, c'è quella di valutare il numero di amici in comune con la persona che aggiungono. Se per molti adulti sono evidenti l'ingenuità e l'imprudenza con cui bambini e adolescenti si avvicinano a questa modalità di relazione e amicizia "on line", per altri adulti e per i ragazzi stessi non è così. Questo li espone a rischi notevoli: tra gli altri, quello di condividere con sconosciuti l'accesso al loro mondo *on line*, e quindi alle informazioni che potrebbero essere utilizzate in modo inaspettato e non sempre positivo. Aiutare i propri studenti a tutelarsi, scegliendo con cura chi frequentare *on line*, è allora un compito importante anche dell'insegnante che contribuisce in questo modo alla loro tutela nella vita virtuale, con ripercussioni non banali nella vita reale.

Tra i principali **rischi**, sia di carattere comportamentale che di matrice tecnica, ricordiamo:

- possibile esposizione a contenuti violenti e non adatti alla loro età;
- videogiochi diseducativi;
- pubblicità ingannevoli;
- accesso ad informazioni scorrette (*fake news*);
- *virus* informatici in grado di infettare *computer* e cellulari;
- possibili contatti con adulti che vogliono conoscere e avvicinare ragazzi/e (adescamento);
- rischio di molestie o maltrattamenti da coetanei (*cyber-bullismo*);
- scambio di materiale a sfondo sessuale (*sexting*);
- uso eccessivo di Internet/cellulare (dipendenza) (*vamping*);
- adescamento *on line* (*grooming*).

È opportuno che i docenti, nell'espletamento delle proprie funzioni di formatori ed educatori, sappiano cogliere ogni opportunità per riflettere insieme agli alunni sui tali rischi. Fondamentale è monitorare costantemente le relazioni interne alla classe, onde individuare possibili situazioni di disagio ed intervenire tempestivamente, anche mediante il ricorso alle figure di sistema specializzate, per sostenere il singolo nelle situazioni di difficoltà personale e indirizzare il gruppo verso l'instaurazione di un clima positivo, di reciproca accettazione e rispetto, nelle situazioni di difficoltà socio- relazionale.

Tale percorso interno potrà essere ulteriormente rinforzato dalla partecipazione a progetti e/o iniziative esterne coerenti con i temi sopra menzionati, cui la scuola porrà particolare attenzione, selezionando iniziative significative promosse da Enti e/o Associazioni di comprovata affidabilità.

RILEVAZIONE

Laddove il docente colga possibili situazioni di disagio connesse ad uno o più di uno tra i rischi elencati nel paragrafo "Prevenzione", dovrà informare il dirigente scolastico o i suoi collaboratori anche attraverso la compilazione di una "scheda di segnalazione" (di seguito allegata e disponibile nell'area riservata del sito *web* istituzionale). La scheda di segnalazione potrà essere redatta dal docente sia sulla base di eventi osservati direttamente a scuola, sia su eventi particolari che gli sono stati confidati dall'alunno o comunicati da terzi.

GESTIONE DEI CASI

A seguito della segnalazione, il dirigente scolastico avrà cura di contattare il docente per un colloquio finalizzato a valutare la necessità di effettuare uno o più interventi di osservazione in classe e, successivamente, di pianificare adeguati interventi educativi e, ove necessario, di coinvolgere le famiglie per l'attivazione di un percorso comune e condiviso di sostegno al disagio.

Le azioni poste in essere dalla scuola saranno dirette non solo a supportare le vittime, le famiglie e tutti coloro che sono stati spettatori attivi o passivi di quanto avvenuto, ma anche a realizzare interventi educativi rispetto a quanti abbiano messo in atto comportamenti lesivi, ove si tratti di soggetti interni all'Istituto.

Nel casi di maggiore gravità si valuterà anche il coinvolgimento di attori esterni quali le forze dell'ordine e i servizi sociali.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE		
STUDENTE:		
CLASSE:		ISEZIONE:
<i>PROBLEMI EVIDENZIATI</i>		
OSSERVAZIONE DIRETTA	EVENTO RIFERITO	DESCRIZIONE
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esposizione a contenuti violenti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Uso di videogiochi diseducativi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Accesso ed utilizzo di informazioni scorrette o pericolose
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Scoperta ed utilizzo di virus in grado di infettare computer
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Possibile adescamento
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cyberbullismo (rischio di molestie o maltrattamenti da coetanei)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sexting (scambio di materiale a sfondo sessuale)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dipendenza da uso eccessivo
Firme		
Docenti coinvolti		

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DI VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SULLA STRUMENTAZIONE PERSONALE		
ALUNNO:		
CLASSE:		SEZIONE:
<i>DOCENTE/I COINVOLTI</i>		
<i>DATA DELLA VIOLAZIONE</i>		
<i>DESCRIZIONE DEI FATTI</i>		
Firme		
Docenti coinvolti		

